



**GRUPPO CIVICI & DEMOCRATICI**  
**Consiglio Comunale di Portogruaro**

**Conferenza Stampa**  
**Portogruaro, Piazza della Repubblica**  
**Sabato 03 settembre 2022**

**Perché questa conferenza stampa, aperta alla cittadinanza, prima della faticosa data del 06 settembre? Vi sono tre motivi che ci hanno spinto ad organizzare questa Conferenza Stampa, tre motivi che rappresentano altrettanti dati di realtà.**

- **Primo motivo**

**Innanzitutto** perché le dimissioni di un Sindaco sono un fatto inconsueto; accade di rado da quando è mutata la legge elettorale ed il testo unico degli EELL ; **inconsueto e grave**, così grave da portare l'Istituzione verso il commissariamento. Comunque la si veda, il **commissariamento è un fallimento** in primo luogo di un Sindaco, di un'Amministrazione e di una maggioranza ma in secondo luogo dell'intera comunità; nelle dinamiche istituzionali di una comunità subentra un soggetto terzo, il commissario, perché la comunità si trova senza capacità e possibilità di governo.

- **Secondo motivo**

**Il secondo motivo di questa conferenza stampa** è per fare emergere il dato di realtà sotteso a questa grave crisi amministrativa che ci ha accompagnato in questi 2 anni di consiliatura e che si è manifestato da subito, dall'inizio della consiliatura; anzi prima ancora, durante la campagna elettorale. **La maggioranza che ha sostenuto il candidato Favero non è mai stata tale**; è stata un **cartello elettorale; un assemblaggio elettorale, oggi possiamo dire a ragione mal riuscito**, nato sui veti incrociati al suo interno, unicamente per opporsi elettoralmente alla coalizione di centrosinistra ed al candidato Santandrea.

Ricordo come questo dato di realtà si sia manifestato, in apertura della Consiliatura, già **nel mese di dicembre del 2020** quando il Gruppo Senatore **marcava la sua assenza motivandola quale forma politica di dissenso verso l'Amministrazione nascente**. Non sappiamo se il dissenso fosse per la composizione della Giunta, la cui nomina, comunque è nella responsabilità del Sindaco, o per gli elementi programmatici o per entrambi.

Da allora abbiamo assistito ad uno **stillicidio di distinguo, assenze, astensioni e voti contrari da parte di diversi consiglieri di maggioranza, in "primis" del Gruppo "Senatore"**, fino alla bocciatura recente dei provvedimenti in materia di bilancio e dei relativi assestamenti.

Poi sono intervenute il 3 agosto us. **le dimissioni dell'Assessora al Bilancio Claudia Salvador**, indubbio punto di riferimento per la Giunta Favero per la sua competenza e dedizione, a fronte dell'immotivata ed ingiustificata bocciatura dei provvedimenti in materia di bilancio.

Questo percorso e questi accadimenti ci hanno indotto **a richiedere la convocazione del Consiglio Comunale** con il fine di portare nella sede istituzionale appropriata la crisi politico-amministrativa

che si era aperta il 28 luglio us. per rappresentare ai cittadini, da parte del Sindaco e dei Gruppi consiliari, **l'attualità e le prospettive politico-amministrative per la Città.**

**La convocazione del Consiglio Comunale** si rendeva ancor più opportuna e necessaria con le dimissioni del Sindaco intervenute in data 17 agosto con **un'eloquente lettera di dimissioni ed un ancor più eloquente dichiarazione nella conferenza stampa.** A riguardo i Consiglieri Comunali ed i cittadini avrebbero potuto prendere atto in modo trasparente e nella sede appropriata, del permanere o meno del rapporto fiduciario fra il Sindaco e la sua maggioranza, indispensabile per la continuità dell'Amministrazione.

**Sindaco e Gruppo di maggioranza della Lega non hanno ritenuto di dover partecipare al Consiglio Comunale.,** nonostante fossero chiare l'importanza dell'odg., le aspettative dei cittadini e la permanenza dei pieni poteri in capo al Sindaco ed ai Consiglieri comunali fino alla irrevocabilità delle dimissioni stesse. **Queste assenze svuotavano nei fatti il senso e l'utilità del Consiglio Comunale.** E rappresentavano nei fatti **uno sfregio al Consiglio Comunale** ed in definitiva alla Comunità.

L'abbandono dell'aula da parte nostra è stato un **atto dovuto.** A chi in modo superficiale e a dir la verità con poca convinzione, ci ha accusato di comportamento irresponsabile, rispondo che la grave crisi amministrativa non è maturata nell'ambito del rapporto fra maggioranza ed opposizione all'interno del Consiglio, ma per **l'assenza di una maggioranza stabile e coesa,** situazione che ha generato il dato di realtà di un Sindaco immobilizzato, con una maggioranza spaccata, senza visione ed in disaccordo sui principali temi della città; **per il dualismo improduttivo, mortificante ed inconcludente** che ha caratterizzato l'intera consiliatura fra il Sindaco Favero e l'ex Sindaca Senatore. E' del tutto evidente che mancando Sindaco e Gruppo della Lega, l'eventuale prosecuzione del CC diventava inutile, confusiva e soprattutto non rispondente all'odg del Consiglio stesso.

- **Il terzo motivo**

Ed infine il **terzo motivo** che ci ha spinto ad organizzare in piazza questa conferenza stampa, dunque aperta ai cittadini, è per dire **a voce alta e chiaramente** che la città non può più attendere; la città chiede e merita di meglio! **Chiediamo di voltar pagina senza ulteriori infingimenti, ambiguità e contraddizioni che sono stati abbondantemente seminati dal Sindaco e dalla sua "non maggioranza" in questi due anni, senza perdere ulteriore tempo, restituendo al più presto la parola agli elettori.**

- **La preoccupazione nella comunità**

**Le categorie economiche ed il mondo dell'Associazionismo hanno espresso attraverso la stampa unanime preoccupazione per Portogruaro,** che guida un mandamento del Veneto Orientale, dentro la città Metropolitana di Venezia, area di confine con la Regione Friuli Venezia Giulia, con la sua storia, con il suo presente e soprattutto per il suo futuro caratterizzata da grandi potenzialità ma anche da persistenti criticità. In questa fase Portogruaro sta subendo un declino sul piano demografico, ha una dinamica socio-economica affaticata e deve recuperare autorevolezza istituzionale.

Inoltre **in questi sette anni** prima con l'ex Sindaca Senatore poi con l'attuale Amministrazione il dialogo sociale con le Associazioni e le articolazioni della Comunità, soprattutto incentrato su obiettivi e mete comuni, è stato quasi azzerato

- **La perdita di ruolo e forza istituzionale nel Veneto Orientale**

Ed è così che mentre il Sindaco Favero e l'ex Sindaca Senatore hanno posto in essere sterili prove di

forza, condannando la città all'immobilismo ed alla marginalità istituzionale, la città di S. Donà di Piave ed il suo mandamento hanno ricevuto il riconoscimento istituzionale di Autorità Urbana del "Basso Piave", una delle nove autorità del Veneto che consentirà a quel territorio di trattare direttamente con la Regione politiche e risorse del Fondo Europeo di Sviluppo in materia di digitalizzazione, competitività delle imprese, sostenibilità ambientale, mobilità ed inclusione sociale. Per il momento la regione ha assegnato alla nuova autorità urbana 15 milioni di euro che vanno a sommarsi alle risorse del PNRR.

- **Le proposte e le azioni dell'opposizione**

Il Gruppo "Civici & Democratici", pur dall'opposizione in questi due anni ed in questo quadro di incertezza e confusione nella maggioranza ha cercato di contribuire al bene comune con proposte assolutamente concrete:

- abbiamo proposto **fiscalità di vantaggio per famiglie ed imprese commerciali ed artigiane colpite dalla crisi**, ivi comprese misure di vantaggio fiscale per i proprietari di immobili disponibili a calmierare gli affitti dei negozi del centro storico;
- abbiamo sollecitato l'attenzione del CC sul tema **dell'assistenza socio-sanitaria** per in particolare sull'accesso ai servizi, sulle liste d'attesa e sulla necessità di realizzare rete di prossimità dei servizi sanitari e socio-sanitari messi a dura prova dalla pandemia;
- abbiamo cercato di far comprendere all'Amministrazione che è indispensabile ridefinire un **agenda per il centro storico**, che preveda un mix di azioni di arredo urbano, di nuova viabilità, di pedonalizzazione, di riconfigurazione dei plateatici, di riorganizzazione dei parcheggi;
- abbiamo sostenuto il rafforzamento **del sistema di istruzione e formazione ed il ruolo delle Fondazioni "S.Cecilia" e "Portogruaro Campus"** punti di forza della vocazione alla formazione e cultura di Portogruaro;
- abbiamo proposto, questa volta con successo, **l'aggiornamento del piano urbano del traffico**, prima di ogni altro intervento sulla viabilità, chiedendo particolare attenzione agli ingressi della città ed in particolare a Viale Pordenone ed al rione di S. Nicolò;
- abbiamo lavorato per approvare **il Piano Comunale del Verde**, proposta di delibera purtroppo affrettatamente bocciata dal sindaco e dalla maggioranza e ci siamo **opposti alla cementificazione di via Valle** con un parcheggio del tutto stonato e fuori luogo; i parchi si devono valorizzare e riqualificare e non deteriorare;
- abbiamo sollecitato iniziative di **valorizzazione del Distretto Turistico** ed un'azione promozionale e di **marketing per l'area produttiva East Park Gate**;
- abbiamo evidenziato la necessità di **contenitori per il polo culturale della città** di via Seminario, a partire dalla **Villa Comunale** che deve essere restituita alla sua vocazione principale di arte, cultura e socialità e dalla **Biblioteca** che deve diventare più smart, più digitale, più attrezzata e luogo di aggregazione in particolare anche dei giovani studenti;
- abbiamo sollecitato l'amministrazione a rifocalizzare **l'attenzione sulle aree dismesse** che potrebbero diventare strategiche, come ad esempio l'area dell'ex Consorzio Agrario;
- abbiamo proposto l'istituzione di una **Commissione speciale** per lavorare insieme a istituzioni, categorie economiche, associazioni ed esperti per individuare una destinazione adeguata e sostenibile **per i capannoni della ex Perfosfati** ristrutturati e resi agibili.;
- **sull'asilo nido** abbiamo dato un'alternativa progettuale da valutare anche in ottica di efficienza e di riqualificazione delle strutture esistenti candidando la struttura scolastica di Summaga che ospita già la scuola dell'infanzia;
- **sui servizi alla persona** abbiamo sollecitato progettualità innovative per la tutela vita attiva degli anziani e la promozione dei giovani. In questo senso abbiamo anche proposto l'acquisto, dove necessario, e **la riqualificazione di spazi da riconsegnare alla città per**

**renderli strutture a servizio di incontri, di giovani o di associazioni** o anche di centri servizi socio sanitari. Pensiamo per esempio alla struttura parrocchiale di Lison, alla scuola e al campo di Mazzolada, a palazzo Fasolo o al centro anziani Pertini.

→ Abbiamo chiesto una politica **sulle pari opportunità** meno di facciata e più attenta a reali azioni nel settore con l'investimento di più risorse e magari con l'istituzione di una commissione specifica esterna alle istituzioni per definire con la comunità azioni mirate e strategiche di intervento.

**Crediamo che queste proposte, insieme ad altre, possano portare valore alla comunità.**

C'è bisogno di un Comune che contribuisca a rimettere in movimento la comunità ed attivi un volano capace di valorizzare i punti di forza e di trasformare il mandamento di Portogruaro in un territorio attrattivo e che sa offrire opportunità.

Ma prima di tutto c'è bisogno di un governo coeso, lungimirante e competente, che sappia, ascoltare, programmare, promuovere ed alimentare le vocazioni, le energie, le risorse, le competenze della comunità. **Portogruaro non ha bisogno di dualismi, veti ed inconcludenza.**

- **Restituire la parola ai cittadini attraverso le elezioni**

La maggioranza non è stata in grado di garantire tutto ciò; **nemmeno la coesione necessaria per governare ne prenda atto e si restituisca la parola agli elettori.**

La responsabilità comune e grave di cui il Sindaco Favero e l'ex Sindaca Senatore devono rispondere alla comunità,, e con loro le forze politiche che li hanno sostenuti, **è di aver immaginato che un cartello elettorale**, senza visione e coesione, senza consenso, stima e rispetto reciproci fra le parti, aggravato dall'accentuato personalismo, potesse produrre una coerente, chiara e duratura azione di governo che generasse valore per Portogruaro, la sua comunità ed il suo mandamento.

Le dimissioni del Sindaco Favero e soprattutto il suo giudizio severo e durissimo espresso pubblicamente sui comportamenti del Gruppo "Senatore" e di altri consiglieri di maggioranza attestano che la situazione è ormai andata ben oltre ogni limite.

Noi pensiamo che tutto ciò si debba concludere in modo trasparente e senza accordicchi o interferenze politiche di altri livelli che, dato il contesto e quello che è accaduto, non avranno a tema certamente il presente e soprattutto il futuro della nostra comunità, e che **debba essere al più presto restituita la parola agli elettori.**

Portogruaro, 3 settembre 2022